

IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI NEL IV 90

MARIA STAGNITTA, COOP CAT, MEMBRO CTS MINISTERO

SABRINA BELLINI, LILA TOSCANA



CHI SIAMO



Coordinamento HIV fiorentino
Enti del Terzo Settore

- Sul territorio le associazioni che si occupano a vario titolo di HIV si sono organizzate in una rete che permette cooperazione nelle iniziative e sistematizzazione di sforzi e interventi in collaborazione con le Istituzioni

FIRENZE FAST TRACK CITY

- Siamo arrivati alla firma di un protocollo che impegna l'amministrazione comunale in una serie di interventi condivisi e in linea con obiettivi UNAIDS per il raggiungimento del 90-90-90. E' stato istituito un TAVOLO COMUNALE HIV incluso nella Sds Firenze di cui fanno parte anche i centri clinici USL Toscana Centro e AOU Careggi

Perché una rete

- Siamo al livello dei cittadini, delle persone con HIV e non, siamo in contatto diretto con tutti gli stakeholders, siamo persone con esperienza di oltre 30 anni, formate e in grado di offrire servizi di qualità. Possiamo raggiungere in modo capillare le popolazioni chiave

Sanità di Iniziativa

- Siamo una proposta e una risposta concreta, un esempio di contributo alla Sanità di Iniziativa con le nostre OFFERTE DI SCREENING HIV, HCV, SIFILIDE e sensibilizzazione alla PrEP, a cui tutti possono accedere e per mezzo del quale tutti possono avere informazione e prevenzione

LE NOSTRE AZIONI SUL TERRITORIO

- Intercettazione popolazioni chiave
- Azioni di RDD
- Screening IST
- Informazione e prevenzione
- Formazione e convegni sulla tematica
- Azioni di comunicazione per prevenzione e lotta allo stigma
- Prevenzione nelle scuole e nei centri di aggregazione
- Ricerca in collaborazione con AOUC
- Sostengo psicologico a persone con HIV



I NOSTRI PRIMI TRE 90

90% persone che sanno di avere HIV

⑩ Offerta attiva del test HIV continuativa, mirata, gratuita e in anonimato con intensificazione delle occasioni durante le ETW (oltre 350 test annui effettuati) con protocollo di invio diretto ai centri clinici e seguendo le procedure CBVCT. Invio per PrEP

90% persone con HIV in terapia

⑩ Con il servizio di screening a invio diretto per la cura, le azioni di prevenzione e di supporto psicologico rendiamo ancora più probabile il Linkage to Care che permette l'inizio tempestivo dell'assunzione della terapia ARV

90% persone con carica virale azzerata

⑩ Le realtà associative e di ETS permettono alle persone che ne fanno parte di esercitare il loro empowerment migliorando il loro approccio alla cura e contribuendone all'efficacia che permette poi alle persone con HIV di non sviluppare la malattia e di non trasmettere il virus

IL IV 90: 0 STIGMA E ALTA QUALITA' DI VITA

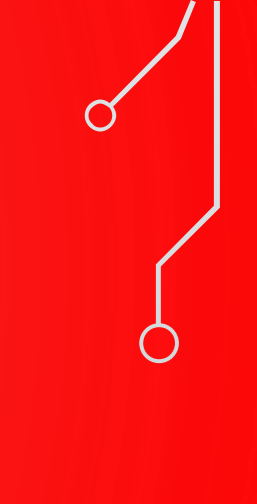
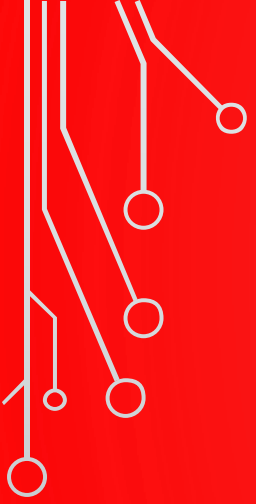
- Grazie alle terapie, l'aspettativa di vita delle persone con HIV è paragonabile a quella della popolazione generale e, inoltre, l'età media delle persone che vivono con questa infezione sta aumentando: nel 2010 era di 44 anni e si prevede che nel 2030 possa salire a 57 anni.
- È dunque possibile, se non necessario, pensare al futuro e prepararsi per affrontare al meglio una nuova fase dell'esistenza, quella dell'invecchiamento. Oltre alla gestione dell'HIV, potresti dover affrontare altre problematiche di salute più comuni che tipicamente si presentano con l'avanzare dell'età.



IL IV 90: 0 STIGMA E ALTA QUALITA' DI VITA

- U=U è fondamentale anche per combattere lo stigma che ancora grava su chi ha l'HIV e che costituisce una delle principali barriere per l'accesso al test. Sentirsi giudicati, non accolti, temere per la propria privacy o per la propria condizione amministrativa scoraggia il ricorso al test. Ancora non è ben chiaro a tutti il fatto che questo incida pesantemente sulla collettività.

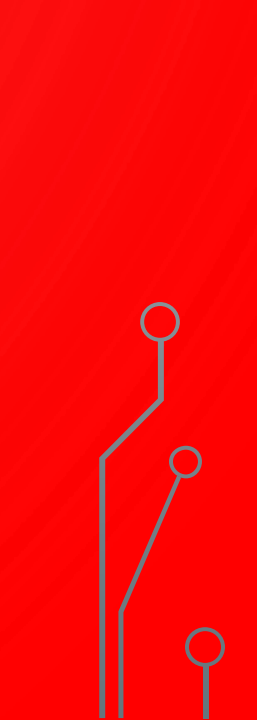
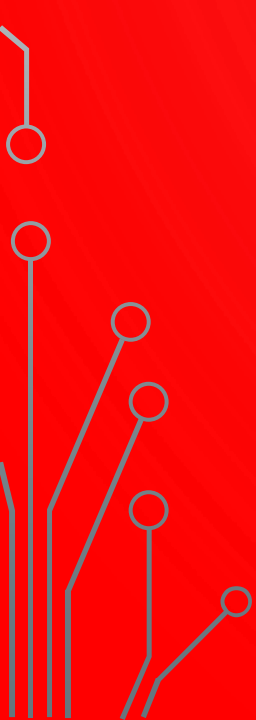
L'Organizzazione Mondiale della Sanità approva la Global Strategy sull'AIDS per i prossimi cinque anni, che mira a porre fine alle disuguaglianze di genere e realizzare i diritti umani, compreso il diritto alla salute, invitando tutti i partner e le parti interessate nella risposta all'HIV in ogni Paese a trasformare le norme di genere inique e a porre fine allo stigma e alla discriminazione come passo essenziale per la sconfitta del virus.



COMMUNITY MAKES THE DIFFERENCE GLOBAL SOLIDARITY, SHARED RESPONSABILITY

Gli slogan delle ultime due WAD ci invitano a porre l'attenzione al tema in modo comunitario, come qualcosa che ci riguarda tutti e che tutti possono contribuire a risolvere. Invitano a farne una QUESTIONE COLLETTIVA, a raggiungere un MOVIMENTO DI MASSA che vuole la salute di tutti e tutte.

LE ASSOCIAZIONI ED ETS SI AFFIANCANO ALLA POPOLAZIONE, STANNO NELLA COLLETTIVITA' PER LA COLLETTIVITA' CERCANO DI RADICARE I MESSAGGI DI PREVENZIONE E RENDERE NOTE LE RIVOLUZIONI SCIENTIFICHE CHE CI DANNO SICUREZZA E POSSONO ABBASSARE LO STIGMA. SI PONGONO COME PONTE TRA TERRITORIO E ISTITUZIONI, CENTRI CLINICI E CON LORO COSTRUISCONO STRADE ADEGUATE PER PORRE FINE ALL'HIV.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

<https://www.firenze-fast-track-city.it/>

